



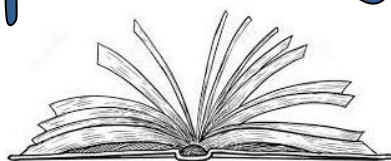
Equipes Notre Dame
Tirreno

GIORNALINO DI SETTORE
(ad uso interno)

N°81 – Maggio 2020



L'indice



A servizio del Movimento: il consigliere spirituale	pag. 2
Riunione di bilancio	pag. 5
Sessione nazionale	pag. 6
Le équipes al tempo della pandemia	pag. 8
Auguri e calendario	pag. 12



A “SERVIZIO”... DEL MOVIMENTO!

Il prete Consigliere e l’accompagnamento Spirituale
nelle Equipe Notre Dame



[...] E' IMPORTANTE SOTTOLINEARE LA PRESENZA DEL CONSIGLIERE SPIRITUALE ALL'INTERNO DELL'END. EGLI FA PARTE DEL CARISMA DEL MOVIMENTO ED IL SUO RUOLO E' QUELLO DI AIUTARE LE COPPIE AD ESSERE FEDELI A QUESTO CARISMA. EGLI ESERCITA IL SUO MINISTERO PASTORALE E SPIRITUALE NELL'EQUIPE BASE: INSEGNA, SANTIFICA, ACCOMPAGNA. IL CONSIGLIERE SPIRITUALE PARTECIPA AD UN'EQUIPE PER AIUTARE LE COPPIE NEL PERCORSO DELLA LORO SANTIFICAZIONE.

da Coppia Santa (tema di studio 2019-2020)

“Un giorno, nel corso della preghiera, una donna si è indirizzata a Dio in questi termini: “Signore, ti ringraziamo per il matrimonio dei nostri sacramenti: il sacerdozio e il matrimonio”. Penso che questa riflessione andasse molto lontano e penso che questo faccia parte di questo dinamismo di inizio, l'alleanza del sacerdozio che rappresenta la Chiesa, il pensiero della Chiesa e delle coppie che portano le loro ricchezze, i loro bisogni, le loro domande e la necessità di un dialogo perché l'insegnamento della Chiesa non sia distaccato dalle realtà concrete, affinché l'insegnamento della Chiesa si sforzi di rispondere non solamente ai bisogni ma all'ispirazione delle coppie. Lungo tutta la vita delle END, abbiamo tenuto molto a questo matrimonio dei due sacramenti.”

Padre Henri CAFFAREL6, 1987

“In primo luogo, incoraggio tutte le coppie a mettere in pratica e a vivere in profondità, con costanza e perseveranza, la spiritualità che seguono le Equipe Notre Dame. Ho pensato ai “punti concreti di impegno” (...) e penso infine alla partecipazione fedele a una vita di equipe che porta a ciascuno la ricchezza dell’insegnamento e della compartecipazione così come il soccorso e il conforto dell’amicizia. Sottolineo, al passaggio, la fecondità reciproca, di questo incontro vissuto con il prete accompagnatore. Vi ringrazio, care coppie delle END, di essere un sostegno e un incoraggiamento nel ministero dei vostri preti che trovano sempre, nel contatto con le vostre equipe e le vostre famiglie, gioia sacerdotale, presenza fraterna, equilibrio affettivo e paternità spirituale”.

Papa FRANCESCO - 2015

Il ruolo del Consigliere Spirituale

Fin dall’inizio il movimento END ha sempre voluto assicurare ad ogni équipe la presenza di un Consigliere Spirituale: le ragioni di questa scelta sono indicate nella presenza delle due forme di sacerdozio - battesimale e ministeriale - che nell’équipe rendono visibile la comunione ecclesiale e nel fatto che il sacerdozio rende concreto il rapporto sacramentale tra il Corpo e il Capo.

Tutti gli équipiers riconoscono come un grande dono la presenza tra loro del Consigliere Spirituale: egli è segno di unità della Chiesa, assicura una competenza specifica su temi di carattere teologico e offre alle coppie una visione complementare di vocazione alla vita cristiana.

Anche i sacerdoti considerano l’équipe un dono e trovano nelle END un modo di vivere il loro ministero. Il compito specifico del Consigliere Spirituale è quello di consigliare e ciò non significa solamente dare suggerimenti, precisare la retta fede e i giusti orientamenti morali, proporre consigli pratici, dare indicazioni di vita per la coppia, ma anche offrire o far emergere il grande dono dello Spirito Santo, che è il Consiglio, quello per il quale si possono prendere le giuste decisioni e orientare la vita secondo la specifica vocazione derivata dal sacramento del matrimonio. Dovrebbe essere ancor più sviluppata la nozione di consigliere: non si tratta infatti di vedere il consiglio come una forma povera e debole rispetto alla decisione ma, piuttosto, di leggerlo attorno al dono del consiglio che lo Spirito dà a chi vuole ma che non lascia mancare a chi presiede la comunità.

Il dono del consiglio richiama la meta, illumina la vita, sostiene nella fedeltà, evita la precipitazione e l'improvvisazione, mette in crisi le false sicurezze. si esprime con la parola e con il silenzio ma soprattutto con la fraternità.



Il Prete Consigliere e L'accompagnamento Spirituale nelle Equipe Notre Dame

Parigi, 31 marzo 2017

Questo documento è il risultato della riflessione realizzata dall'Equipe Responsabile Internazionale e dal College Internazionale tra il 2015 e il 2017. Conclude, ma non chiude, un lungo periodo di maturazione sull'argomento dell'accompagnamento spirituale nelle Equipe Notre-Dame, iniziato tra il 1990 e il 1993, con la pubblicazione di un documento ufficiale intitolato "Il prete consigliere" che conteneva già, oltre a una riflessione sulla presenza del sacerdote nell'equipe, i primi orientamenti su "cosa fare di fronte alla mancanza di sacerdoti?". Nel 2006 l'ERI ha approvato un nuovo documento ufficiale intitolato "Il Prete Consigliere Spirituale", che ha contribuito a portare avanti la riflessione sul ruolo del sacerdote nell'equipe e a precisare le condizioni necessarie per gli "Accompagnatori Spirituali non preti". Da allora, alcune Super-Regioni nel mondo hanno raccolto una ricca esperienza sulla pratica dell'Accompagnamento Spirituale nelle equipe, e non hanno mai smesso di sottoporre all'ERI numerose domande, e soprattutto di chiedere di aggiornare la riflessione e gli orientamenti in vigore fino ad oggi. I fatti che hanno segnato questo processo sono i seguenti: un rapporto della Super-Regione Brasile consegnato all'ERI durante il College di Bordeaux (luglio 2013), una comunicazione dell'ERI al College di Roma (settembre 2015), la presentazione del progetto di un nuovo documento ufficiale al College di Swanwick (luglio 2016) che ha aperto il periodo di consultazione con il College Internazionale, e infine l'approvazione definitiva da parte dell'ERI durante la sua riunione a Monaco (marzo 2017). Presentazione Il Prete Consigliere e L'accompagnamento Spirituale nelle Equipe Notre Dame Presentazione Dunque, con questo documento, continuando sempre la propria riflessione, l'ERI attualizza e definisce la posizione ufficiale del Movimento su "Il prete Consigliere e l'Accompagnamento Spirituale nelle Equipe Notre-Dame":

- ✚ Approfondisce la conoscenza del ministero sacerdotale e stabilisce la necessità di avere un prete come riferimento personale per ogni equipe.
- ✚ Sottolinea la ricchezza dello scambio e del sostegno reciproco tra le coppie e i sacerdoti.
- ✚ Evidenzia l'importanza dell'Accompagnamento Spirituale per ogni equipe.
- ✚ Fornisce orientamenti sulle qualità e le modalità per assicurare questo Accompagnamento Spirituale per i sacerdoti e gli altri accompagnatori.
- ✚ Aggiorna le condizioni per il servizio delle Accompagnatori Spirituali non preti.
- ✚ Propone delle azioni pertinenti per l'organizzazione e la formazione che deve essere garantita per i preti Consiglieri e le altre Accompagnatori Spirituali, con la finalità di mantenere la fedeltà al nostro carisma e la qualità del sostegno alle coppie nel loro cammino di santità.

Non possiamo, non concludere questa introduzione senza esprimere la profonda gratitudine del Movimento ai Preti Consiglieri e alle altre Accompagnatori Spirituali che formano insieme alle coppie, alle equipe: delle comunità attive, riflesso dell'Amore di Cristo.

Tó e José MOURA-SOARES
Equipe Responsabile Internazionale

(Tratto dal sussidio "Il Prete Consigliere e L'accompagnamento Spirituale nelle Equipe Notre Dame" a cura dell'Equipe Responsabile Internazionale - anno 2017)

Link per continuare la lettura

http://www.equipes-notre-dame.it/cgi-bin/allegati/1710543_CS%20e%20AS%20ERI.pdf



il "nostro" don Alberto,
Consigliere spirituale di settore



Ciao a tutti, anche se stiamo vivendo un anno un po' "particolare", siamo al termine della programmazione annuale e come sempre si respira aria di bilancio.

Per chi ha seguito il tema di studio proposto dal movimento, all'ultimo capitolo è prevista la riunione di bilancio che è molto chiara e dettagliata, per chi invece ha usato un tema di studio a piacere, proponiamo alcune domande che potranno servire da spunto di riflessione ma come sempre ne potete tener conto oppure no, sentitevi liberi di riflettere su ciò che vi sembra più importante.

Ricordiamo a tutti che il bilancio, di coppia e dell'equipe, è un momento molto importante per aiutare l'intero movimento a partire dai settori fino arrivare all'Equipe internazionale, perché in base ad esso sarà possibile tracciare un cammino condiviso e apprezzato a tutti i livelli.

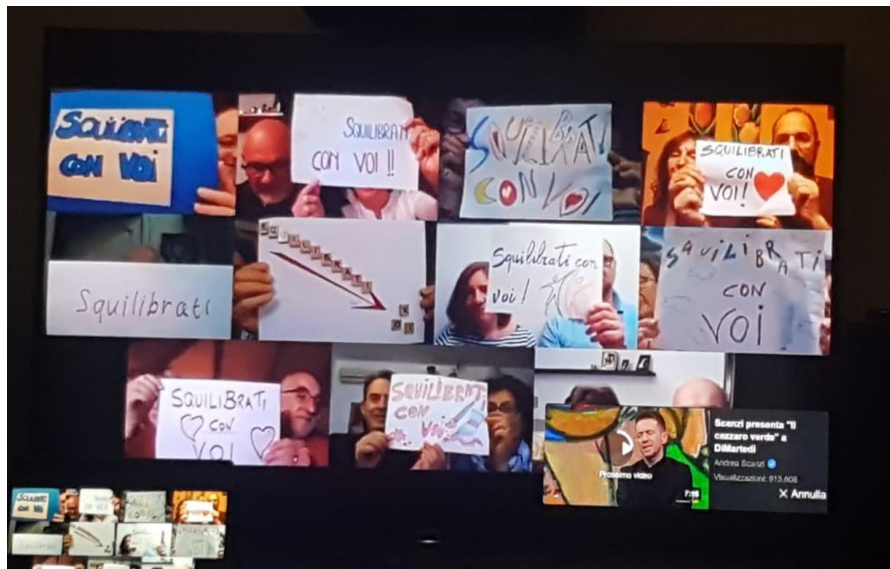
Il **27 giugno prossimo**, come da calendario, è stato fissato l'incontro delle Coppie Responsabili di Equipe; la data per il momento rimane invariata. Attendiamo gli sviluppi dal governo ed in base alle direttive da seguire per l'emergenza del virus sul prossimo giornalino vi daremo aggiornamenti sia sulla data che sulle modalità dell'incontro.

1. **L'EQUIPE È STATA PER NOI UN LUOGO DI ACCOGLIENZA, DI ASCOLTO, DI PREGHIERA E DI RIGENERAZIONE?**
2. **IL NOSTRO CAMMINO È STATO IN GRADO DI APPROFONDIRE LA NOSTRA RELAZIONE CON DIO?**
3. **CHE RUOLO HANNO AVUTO I PUNTI CONCRETI DI IMPEGNO E L'AIUTO SPIRITUALE DELL'EQUIPE?**
4. **QUANTO ABBIAMO PARTECIPATO AGLI INCONTRI COMUNITARI DEL MOVIMENTO? SI È RINFORZATO IL NOSTRO SENSO DI APPARTENENZA? COSA NE PENSATE DEGLI INCONTRI FATTI? COSA MIGLIORERESTI?**
5. **COSA NE PENSATE DEGLI INCONTRI DELLA TUA EQUIPE? COSA MIGLIORERESTI? (PUNTI DI FORZA E PUNTI DI DEBOLEZZA)**
6. **RITENETE CHE IL TEMA DI STUDIO TRATTATO SIA STATO ALL'ALTEZZA DELLE ASPETTATIVE?**
7. **QUALI OBIETTIVI PER IL PROSSIMO ANNO?**
8. **VARIE ED EVENTUALI.....**



La sessione nazionale primaveraile 2.0 è stata molto apprezzata, sicuramente non è stato semplice per tutti seguire gli eventi in diretta, il vantaggio di partecipare da casa è stato quello di poter rivedere tutti gli eventi anche in seguito. La cosa più evidente ed anche quella che è mancata di più è che per le sessioni si parte con la consapevolezza e la voglia di staccare il più possibile dall'ordinario, per "rinchiudersi" nella formazione, nella preghiera e nella meditazione, vivendola da casa ci sono le distrazioni del quotidiano, la mancanza di quella "preparazione mentale" che non permettono di godere in pieno la preghiera e le relazioni proposte, altra cosa non meno importante la mancanza del contatto umano con gli altri partecipanti. Il titolo della sessione Squilibriati verso l'alt(r)o è stato giudicato provocatorio ma molto centrato in quanto a permesso di ascoltare le relazioni con molta curiosità. L'intervento di Don Maurizio è stato più concreto, più semplice ed ha stimolato molto il dovere di sedersi soprattutto con gli spunti di riflessioni proposti. Nonostante un po' di difficoltà con il collegamento è stato illuminante padre Martino con i suoi commenti in particolare ha colpito il paragone che ha fatto con la ruota della bicicletta, noi i raggi che ci avviciniamo verso il centro "Dio" e ai nostri simili. La teologa Simonelli ha fatto un bellissimo intervento cercando di cogliere lo squilibrio di Dio attraverso l'analisi di alcuni testi dell'antico testamento, una moltitudine di spunti che concentrati in così poco tempo è sembrato un po' più difficile da seguire, infatti è stato pensiero quasi comune di riascoltarla di nuovo per poterla apprezzare in pieno. Durante le equipe di formazione la parola squilibrio ha portato a pensare che in questo periodo di isolamento a causa dell'epidemia, l'impossibilità di andare in chiesa e la mancanza dell'Eucarestia portasse ad un calo di fede, però d'altro lato dai confronti è emersa la riscoperta della chiesa domestica, l'importanza della preghiera in famiglia ed ancora di più l'importanza di essere riusciti a





prendersi del tempo da dedicare alla preghiera, cosa che ci dovrà far riflettere se al termine di questa pandemia il corso della vita riprenderà come prima.

Il rammarico più grande è stato non poter raggiungere tutte le coppie in quanto non tutti sono attrezzati per seguire eventi di questo tipo online; purtroppo non siamo

riusciti a far collegare due coppie con le equipe di formazione, un po' per assenza di segnale ed un po' perché anche noi ci siamo affacciati da poco a questo mondo e non abbiamo le competenze per superare alcune problematiche che si possano verificare.

Da parte di Equipe Italia un ringraziamento speciale per la grande adesione del tutto inaspettata, visto che anche loro sono stati pionieri nel proporre questa esperienza.

Agnese e Maurizio



Pensieri in libertà

L'Equipe Val di Serchio 1 sta bene!

Questa è la prima condivisione bella che ci sentiamo di fare e non ci sembra poco in questo momento. Con l'impossibilità di vederci realmente, siamo riusciti a farlo virtualmente per due volte, ed una proprio il giorno della veglia di Pasqua, contribuendo così a farci sentire tutti più vicini. È stata in quest'occasione che si è aggiunta all'incontro anche la coppia di collegamento, Paola e Luca Bini che a noi si lega in modo speciale, essendo stata la nostra coppia di pilotaggio! Durante gli incontri la nostra guida

spirituale, don Alessandro Bertolacci, che non ha una buona connessione a internet, ci ha telefonato in diretta in modo da dare un saluto a tutti e poi ogni coppia ha condiviso come stava vivendo questo particolare periodo. Ci sono coppie il cui tram-tram quotidiano è cambiato di poco, soprattutto per chi continua a lavorare, altre dove invece questo *lockdown* ha marcato profondamente il ritmo vitale e ha donato alla coppia e alla famiglia più tempo insieme. Un tempo tanto desiderato, più a misura d'uomo, ma certamente un tempo di preoccupazione per la situazione, per le persone che soffrono, i propri cari, i genitori e il mondo intero. Un tempo fertile per metterci in ascolto del Signore, per cercare di comprendere, camminando con lui, che cosa ci viene richiesto, in che chiave di lettura leggere quello che sta succedendo e in che modo rafforzare la nostra fede in un mondo disorientato. È emerso inoltre che stiamo ritrovando una dimensione diversa, aggiuntiva e non sostitutiva della Chiesa, ma altrettanto importante che forse prima non riuscivamo a vivere così: la Chiesa Domestica.

Buon cammino a tutti



Serena e Mirko

Carrara 1... Le nostre riunioni via Skype.



"Eucarestia: fonte di santità": la nostra sesta riunione d'equipe era fissata per il 14 marzo. Giro di telefonate "No, non è il caso, si rinvia...": proprio oggi quando le circostanze ci tengono lontani dalla Mensa, dobbiamo mettere in comune come l'Eucarestia sia pane di vita, cibo che ci dà forza nel cammino quotidiano, ... In quei primi giorni non era forse del tutto chiaro, poi man mano è giunta la consapevolezza di dover affrontare un periodo "straordinario" che non aveva precedenti. Sono arrivate le prime tragiche notizie di amici infettati, intubati, di amici o loro parenti



che non ce l'hanno fatta e quindi tanta sofferenza e la certezza di vivere in un tempo "strano" dove emergono fragilità, paure, insicurezze. Dopo un primo disorientamento, la preghiera insieme, la preghiera di coppia, troppo spesso in tempi ordinari ridotta ad un veloce segno di croce, si è allargata e ci ha accompagnato durante la giornata. Nel frattempo, in breve la "rivoluzione digitale fa storia", entra con forza nelle nostre case, cambia il lavoro, il fare scuola di figli e nipoti, ... allevia la sofferenza della lontananza dei nostri cari..., e quindi? Quindi ci incontreremo anche con i nostri equipiers...: quel sabato, tante difficoltà, forse la linea, forse la non familiarità con skype... non ci siamo tutti... Ma la gioia dell'incontro è grande!

A questo pomeriggio segue, sempre via Skype, la riunione del 25 aprile sul tema -Essere coppia santa oggi: in questo nuovo abbraccio virtuale, riusciamo ad esserci tutti (o quasi, mancano i Cipollone da Londra).

Le frasi che risuonano sono tante e tutte ci danno conforto e coraggio: "non bisogna aver paura dell'imperfezione delle fragilità, e nemmeno dei conflitti" - "Se Dio è con noi, chi sarà contro di noi?" - "la nostra santificazione è un cammino, riappropriamoci della nostra vocazione" - "Essere una coppia santa è una chiamata e una missione che riceviamo con il sacramento del matrimonio" - "Questo ministero non è solo dovere, è anche potere ed è inoltre una grazia..."

Le difficoltà dell'incontro sono superate, ci lasciamo con la rinnovata consapevolezza della missione che abbiamo ricevuto: lavorare per la santificazione del proprio coniuge con l'aiuto di Cristo, e l'impegno di vivere ogni giorno affrontando il quotidiano con spirito positivo e ricco di gioia e speranza.

E la prossima riunione? Ci incontreremo non più on-line ma, con le dovute cautele e precauzioni, in casa di... o magari all'aperto, nel loro giardino.

Anna e Franco



Lucca1 - Piccolo pensiero su questo periodo

Tra alti e bassi è trascorso tanto, troppo tempo.

Abbiamo potuto apprezzare quello che "prima" era la "normalità della quotidianità". Abbiamo capito e riscoperto in profondità cosa è il contatto umano che, sempre prima, era cosa ordinaria e libera. Abbiamo sofferto per tutto quello che è successo senza possibilità di appello e per chi era veramente solo in casa! Abbiamo sentito l'odore della paura che talora ci avvolgeva le narici. Speranza ce le hanno date le riunioni telematiche, Don Alberto con le sue riflessioni ed Omelie.

Perchè.....ci siamo ancora, siamo tanti e ci vogliamo bene.

Laura e Gianfranco



Pensiero equipe Lucca 3

La nostra vita di equipe si è fermata martedì 11 febbraio quando ci siamo visti per l'ultima volta a casa di Paola e Luca. Quella sera non abbiamo fatto il tema di studio, ma abbiamo celebrato insieme la santa Messa. Era la giornata mondiale dell'ammalato e c'era della sofferenza nei nostri cammini personali, per cui abbiamo pensato che affidare al Signore quel momento era l'occasione per sentirci più famiglia e condividere le difficoltà materiali e spirituali che avevamo.

Non siamo più riusciti ad incontrarci e i mezzi tecnologici non ci sono stati di grande aiuto. Tutti noi abbiamo vissuto, chi in diretta, chi in differita la sessione primaverile e ognuno di noi continua il proprio cammino di fede con la preghiera e la condivisione di coppia. Ci sentiamo ogni tanto telefonicamente. Contiamo di poter superare questo difficile momento per tornare a guardarci negli occhi e condividere al meglio il cammino END.

A volte corriamo il rischio di sentirci soli ma ci vengono in aiuto le parole di Ermes Ronchi, che commenta il vangelo di Giovanni ai versetti 3,16 -21 dove l'evangelista scrive che Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto ma abbia la vita eterna.

Scrivono Ermes Ronchi: "Il Vangelo ci lascia queste poche parole: Siamo al versetto centrale del vangelo di Giovanni, a uno stupore che rinasce ogni volta davanti a parole buone come il miele, tonificanti come una camminata in riva al mare, fra spruzzi d'onde e aria buona respirata a pieni polmoni: Dio ha tanto amato il mondo...Gesù sta dicendo a Nicodemo, e a noi: Dio ha considerato il mondo, anzi ogni uomo, più importante di sé stesso. Per acquistare me, ha perduto sé stesso. Follia della croce. Follia d'amore. QUI possiamo RINASCERE.

Ogni amato nasce dal cuore di chi lo ama. Nasce alla fiducia, alla speranza, alla voglia di amare, di vivere, di custodire e coltivare persone e cose, e ogni più piccolo giardino di Dio.

Rinascere dall'alto, guardando le cose in modo nuovo, da un pertugio apertosi in alto, da una prospettiva alta: il cuore di Dio.

Vi invito a gustare la bellezza di questi verbi al passato: Dio ha amato, il Figlio è dato. Mi dicono non una speranza (Dio ti amerà), ma un fatto sicuro: Dio è già qui, ha intriso di sé il mondo, e il mondo è imbevuto di lui. A prescindere da me, indipendentemente da me, senza condizioni, senza clausole. Che io sia amato dipende da Lui, non dipende da me.

La salvezza è che Dio mi ama, non che io lo amo.

Noi non siamo cristiani perché amiamo Dio. Siamo cristiani perché crediamo che Dio ci ama. Prima di ogni nostra risposta.

Ciò che devo fare è non mettere dighe, barriere fra me e il torrente impetuoso dell'amore di Dio.

Ha tanto amato da dare suo Figlio. Nel vangelo il verbo AMARE si traduce sempre con un altro verbo, semplice, asciutto, concreto, fattivo: il verbo DARE.

Amare nel vangelo non è un fatto di emozioni, come l'intenerirsi per la primavera, i fiori o i cuccioli, ma è un fatto di mani, un "dare": mani che offrono aiuto, che spezzano il pane, che porgono un bicchiere d'acqua fresca.

E SAPPIATEVI AMATI!"

In questa prospettiva, il sapere di essere amati da Lui, preghiamo per proseguire il nostro cammino di equipe per condividere di nuovo insieme la Sua parola.

Manuela

Capannori 1 Effetto coronavirus ... pigrizia ... poco tempo disponibile... o "vecchiaia"?

Noi di equipe Capannori 1 abbiamo tenuta l'ultima riunione di equipe a febbraio e come tutti ci siamo poi ritrovati isolati nelle nostre case.

In questo periodo il telefono è stato il mezzo di comunicare fra noi, senza utilizzare le più avanzate tecnologie, in particolare per le nostre scarse conoscenze in merito o assenza di attrezzatura.

Nei nostri incontri di equipe programmati ci siamo dati un orario comune di preghiera in coppia recitando il santo rosario ed il Magnificat con la partecipazione e la benedizione del nostro CS.

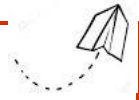
Omessa la partecipazione alla sessione nazionale, di cui qualcuno ha scaricato e letto le relazioni, abbiamo cercato di partecipare a quanto veniva proposto dal Settore.

In verità sollecitazioni di preghiere ed impegni vari sono stati forniti in grande abbondanza sia dalla Chiesa locale che nazionale: quindi è necessario compiere anche delle scelte in base alle proprie disponibilità.

Pensiamo che questo periodo sia stato propizio ad esercitare il dovere di sedersi, anche se spesso in modo inconsapevole!!!
Con affetto

Giovanna e Eugenio





Lucca 5 in quarantena

Ormai da più di 5 anni, la nostra equipe Lucca 5 è abituata a utilizzare una piattaforma digitale (Skype) per poter svolgere le riunioni con il suo consigliere spirituale quando egli si trova a Roma. Così il *lockdown* non ci ha trovato impreparati e disarmati. Da subito per le riunioni siamo passati alla modalità a distanza e abbiamo potuto svolgerle regolarmente, mentre si è deciso di incrementare la nostra prossimità anche attraverso un incontro settimanale sul vangelo della domenica. Queste scelte non sono semplicemente frutto di una capacità organizzativa e digitale che i membri della nostra equipe hanno (tra l'altro due la possiedono per competenza professione, essendo informatici), ma riflettono il desiderio di continuare a camminare insieme anche in questo tempo difficile. Certamente l'incontro su piattaforma digitale non riesce a sostituire pienamente quello personale, nel quale oltretutto viviamo anche la gioia del convivio. Tuttavia esso permette di continuare il rapporto reciproco e il confronto all'interno dell'equipe, in attesa di poterci rivedere di persona. Una menzione particolare merita



l'incontro del fine settimana sulla Parola di Dio. In questo caso, non abbiamo sostituito o rimpiazzato qualcosa, ma piuttosto acquistato un nuovo momento da vivere insieme. Una delle coppie ha avuto la felice idea di proporre, non potendo più partecipare effettivamente all'eucarestia, un altro modo per sperimentare la domenica come giorno del Signore. E tutto questo non può non far riflettere anche sull'inflazione di messe in *streaming* che abbiamo avuto, le quali però non potranno mai rimpiazzare l'effettiva celebrazione dell'eucarestia.

come chiesa avremmo dovuto stare più attenti a cogliere in questo tempo una bella opportunità per crescere nell'ascolto della Parola di Dio all'interno delle nostre famiglie, privilegiandola rispetto a una fruizione della messa vissuta come spettatori passivi. Comunque non è mai troppo tardi per rimediare.

don Francesco



Auguri



13 maggio

Claudio Virgili
Agnese Riccio

20 maggio

Giovanna Giovenali

22 maggio

Giusy Gioeli

24 maggio

Emanuele Mantovani

29 maggio

Manuela Farioli
Paola Gherardi

2 giugno

Cristiana Silvestri
Mirco Martinelli

5 giugno

Paola Luvisi
Gianfranco Leonori

9 giugno

Fiera Pucci

16 giugno

padre Enrico

21 giugno

Vittorio Federighi



16 maggio

Manuela e Lido Farioli
(45 anni)

25 maggio

Paola e Enrico Gherardi
(21 anni)

26 maggio

M. Adele e Dino Alibani
(31 anni)



10 maggio 2020

Ancora e sempre...AUGURI!!!!

**Ricordate che per qualsiasi comunicazione
potete contattare i Responsabili di Settore
all'indirizzo email:**

end.tirreno@gmail.com